

INFORMAZIONI CIOFS E CNOS/SCUOLA

18/2021

A cura di d. Bruno Bordignon

501/21 Per i privatisti nessun giudizio «salva-bocciatura»

di *Pietro Alessio Palumbo*

Nei confronti degli alunni che presentano un'insufficienza non grave in una o più discipline, comunque non tale da determinare una carenza nella preparazione complessiva, il consiglio di classe può procedere ad una valutazione “salva-bocciatura”. Si tiene conto della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nei tempi e con le modalità stabilite dal consiglio stesso per accertare il superamento delle carenze formative riscontrate (cosiddetto debito formativo). Il consiglio tiene inoltre conto della possibilità per l'alunno di seguire proficuamente il programma di studi nell'anno scolastico successivo. Tali alunni sono valutati sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma ma comunque coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti. Nel caso di promozione così deliberata, il preside comunica per iscritto alla famiglia le motivazioni delle decisioni assunte con un resoconto sulle carenze dell'alunno.

Interni Sì|privatisti No

A ben vedere – ha evidenziato il Tar Piemonte con la recente sentenza 109/2021 – tutto ciò è applicabile esclusivamente con riferimento agli alunni regolarmente frequentanti l'istituto (cosiddetti interni), per i quali – proprio in considerazione della regolare frequenza scolastica, del comportamento globale dimostrato nel corso dell'anno scolastico, del continuativo rapporto con i docenti – è “prevedibile” la possibilità di una “rimonta”. Nella fattispecie affrontata dal Tar, trattandosi di esame di idoneità sostenuto da candidato esterno (cosiddetto privatista), non si imponeva una valutazione complessiva riferita all'intero percorso scolastico, ma occorreva verificare soltanto il raggiungimento della sufficienza in tutte le discipline.

Secondo il Tar, poiché in questo caso il consiglio di classe opera come “commissione d'esame” deputata ad accertare se le competenze dell'allievo esterno siano sufficienti in tutte le materie, non è contemplabile la possibilità di un ipotetico recupero nel corso dell'anno scolastico successivo.

[Per i privatisti nessun giudizio «salva-bocciatura» \(ilsole24ore.com\)](http://ilsole24ore.com)